

*Bologna, 11 ottobre 2016*

*Auditorium Regione Emilia-Romagna*

*Viale Aldo Moro 18*

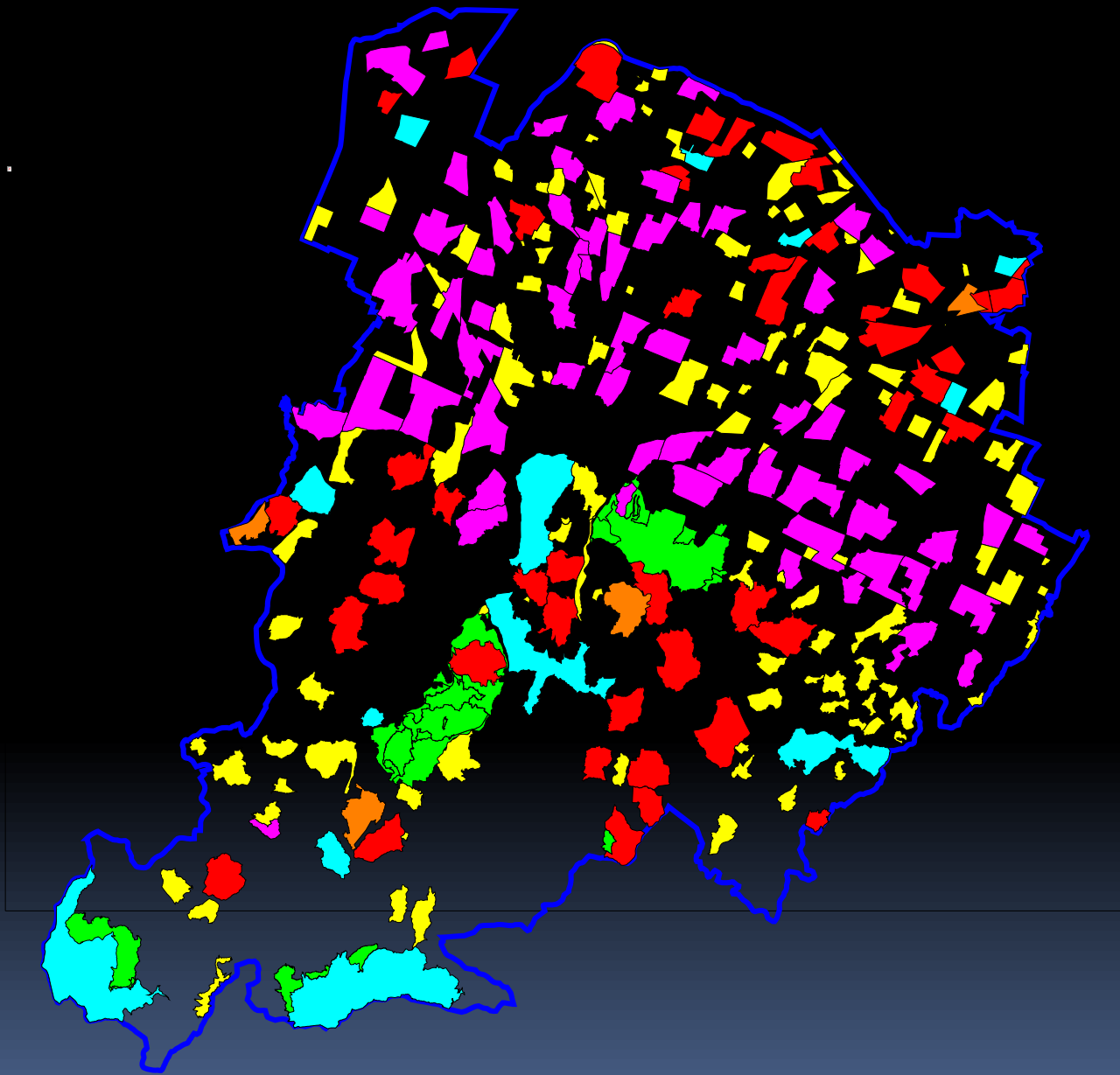
***Presentazione del  
quadro conoscitivo per la redazione del  
piano faunistico-venatorio regionale  
dell'Emilia-Romagna***

***Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca***

***Simona Caselli***

# PIANIFICAZIONE FAUNISTICA





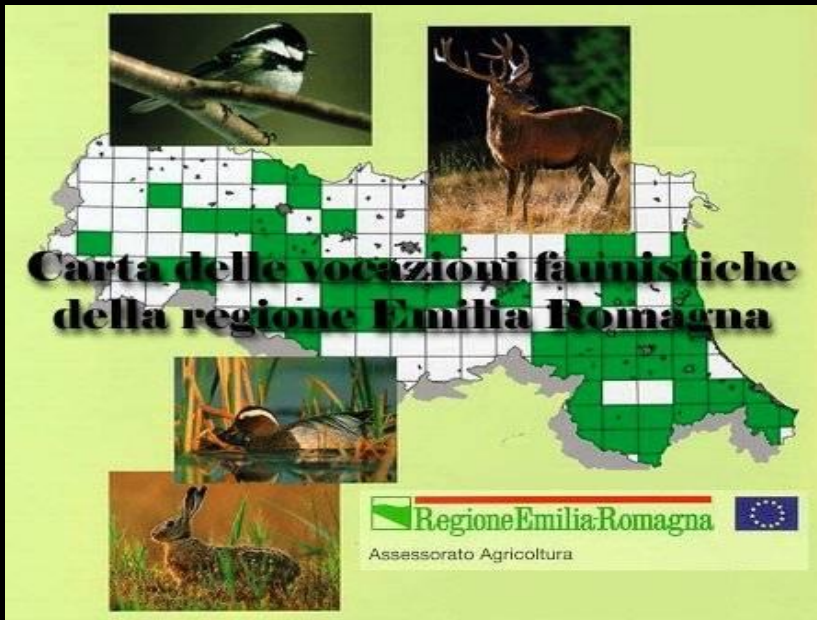
Parchi

Oasi

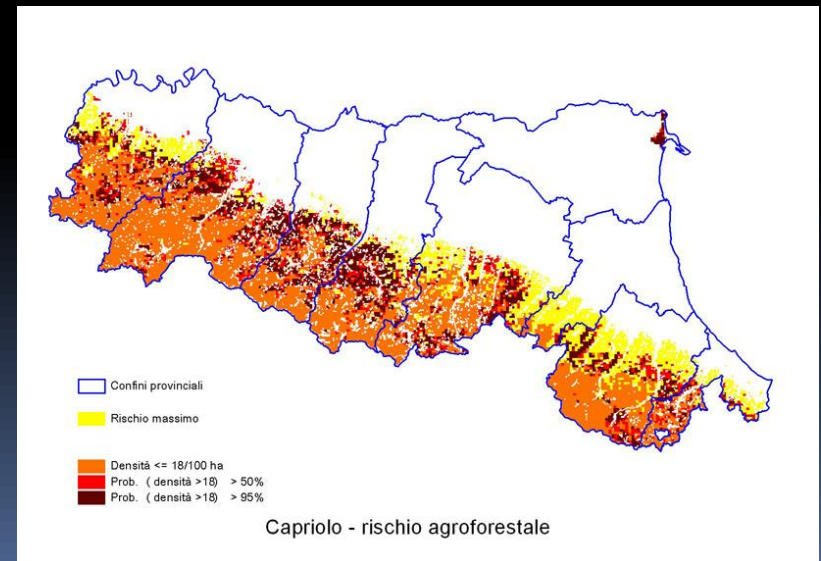
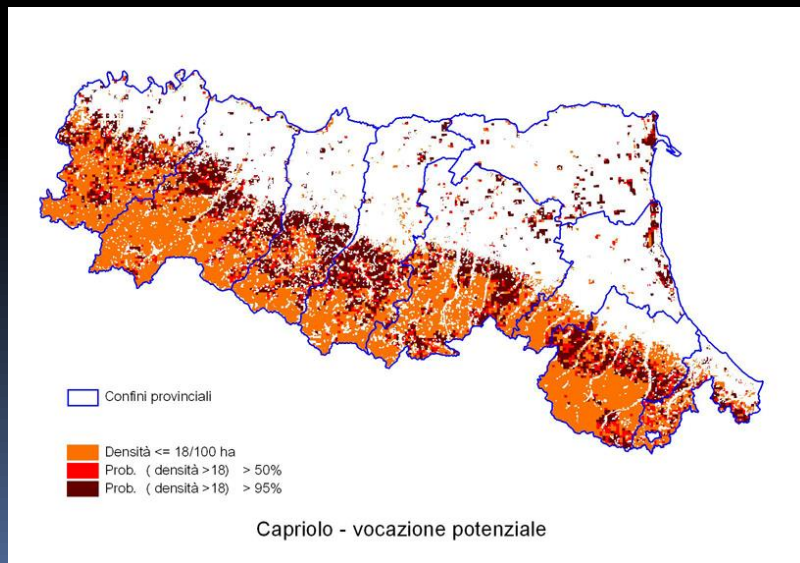
Zone di  
ripopolamento

Aziende  
faunistiche

Centri privati di  
riproduzione della  
fauna



- **PER OGNI SPECIE**
- **Caratteristiche**
- ***Linee guida di gestione***
- ***Vocazionalità espressa dal territorio***



***Il piano faunistico-venatorio regionale –  
L.R. 8/1994 Art. 5***

***Il Piano faunistico-venatorio regionale è uno strumento Tecnico-politico che definisce linee di programmazione per una corretta gestione della fauna selvatica e del prelievo venatorio***

***E' approvato dall'Assemblea legislativa su proposta della Giunta***

***Ha durata quinquennale***

# *Piano faunistico-venatorio regionale – **COSA CONTIENE***

## **Obiettivi politici**



0 - Analisi dei Piani Faunistici provinciali

1 - Quadro conoscitivo

2 – Pianificazione delle azioni gestionali per le specie «target» ed i gruppi di interesse conservazionistico/gestionale

3- Pianificazione dell'assetto territoriale

4 - Criteri per calcolare la capienza degli ATC sulla base degli indici di densità venatoria

# *Piano faunistico-venatorio regionale – A CHE PUNTO SIAMO*

**Obiettivi politici**



**0 – Analisi dei Piani Faunistici Provinciali**

**1 - Quadro conoscitivo**

---

2 – Pianificazione delle azioni gestionali per le specie «target» ed i gruppi di interesse conservazionistico/gestionale

3- Pianificazione dell'assetto territoriale

4 - Criteri per calcolare la capienza degli ATC sulla base degli indici di densità venatoria

**Entro dicembre 2016**

# OBIETTIVI

Compatibilità con le attività antropiche (agricoltura, incidentalità ...)

Specie Protette

CONSERVAZIONE

Attività di prevenzione

Specie non protette  
Non impattanti

Scelte gestionali da discutere

Specie non protette  
Impattanti

Misure gestionali anche drastiche nei territori con maggiore criticità



# OBIETTIVI

*Compatibilità con le attività antropiche (agricoltura, incidentalità ...)*



**Organizzazione territoriale e gestione dei diversi istituti in funzione degli obiettivi**

*Dare uniformità alla gestione regionale*

**ENTRO 30 GIORNI  
DALL'APPROVAZIONE DEL  
PIANO  
SI PROVVEDE  
ALLA PERIMETRAZIONE  
DEGLI ATC**